

Volo di linea dirottato per arrestare il reporter dissidente Ira Ue sulla Bielorussia

L'Atene-Vilnius raggiunto da un Mig e deviato su Minsk

L'Occidente non esita a bollarlo un dirottamento di Stato. Un Boeing 737 della low cost Ryanair partito ieri mattina da Atene con 171 passeggeri e diretto a Vilnius, in Lituania, è stato fatto atterrare a Minsk, in Bielorussia, dopo che un caccia lo aveva affiancato. Lì le autorità locali hanno arrestato uno dei viaggiatori a bordo, Roman Protasevich, dissidente che l'ultimo dittatore del continente, Aleksandr Lukashenko, voleva sbattere in carcere. Con lui è stata fermata la fidanzata.

«L'equipaggio è stato informato di una potenziale minaccia alla sicurezza a bordo dai controllori del traffico aereo bielorussi», spiega Ryanair in una nota. Sembra che l'equipaggio volesse proseguire sulla rotta prevista, visto che oramai l'aeroporto più vicino era quello di Vilnius, a un'ottantina di chilometri. Ma Lukashenko ha fatto alzare in volo un intercettore, un Mig-29. Così il Boeing di linea non ha avuto scelta ed è sceso a Minsk, a 160 chilometri.

«A bordo era tutto tranquillo, ma quando l'altoparlante ha annunciato che avremmo

fatto scalo a Minsk il ragazzo accanto a me si è messo le mani nei capelli, agitatissimo», ha raccontato un passeggero al sito *delfi.lt*. Il ventiseienne Protasevich aveva tutte le ragioni per essere preoccupato. Il giornalista, fondatore di Nexta, il maggior canale informativo del Paese su Telegram, era ricercato per la sua partecipazione alle manifestazioni dell'anno scorso seguite alla rielezione-farsa di Lukashenko. Ora rischia quindici anni di carcere.

L'azione era stata forse organizzata in anticipo dal Kgb (in Bielorussia i servizi segreti non hanno cambiato nome dopo lo scioglimento dell'Urss): lo stesso giornalista aveva raccontato sui social di essere stato seguito ad Atene. Era in vacanza in Grecia e nelle ultime ore si era incontrato con Svetlana Tikhonovskaya, la principale leader dell'opposizione giunta nella capitale greca per alcuni incontri politici. «All'aeroporto — ha scritto Roman — un uomo mi è stato dietro fino all'imbarco e ha tentato di fotografare il mio passaporto». Poi la partenza regolare del velivolo e, a pochi minuti dall'arrivo in Lituania, il dirottamento.

L'aereo stava attraversando lo spazio bielorosso. Normalmente avrebbe dovuto iniziare la fase di discesa a 177 chilometri da Vilnius. Invece, secondo il sito *Flightradar24*, ha mantenuto la quota di 11.900 metri e a 30 dalla frontiera ha virato a destra accompagnato dal Mig-29. Mezz'ora dopo è atterrato a Minsk.

Le forze di sicurezza hanno fatto scendere i passeggeri e hanno sbarcato i bagagli. Non è stato trovato nulla di pericoloso. Secondo un sito bielorosso, sei passeggeri non sarebbero ripartiti per la Lituania, forse agenti del Kgb.

Il governo di Lukashenko dice che il pronto intervento delle forze di sicurezza ha «difeso l'Europa» e nega di essere intervenuto per catturare un dissidente. Diversa l'interpretazione dell'Europa e degli Usa, dove si parla esplicitamente di pirateria di Stato. Lituania e Grecia hanno chiesto il rilascio dei passeggeri a bordo, compreso Protasevich che da tempo vive all'estero. Lo stesso ha fatto in un tweet il responsabile della politica estera dell'Europa Borrell. «Abbiamo bisogno di spiegazioni immediate», ha chiesto il presidente del Parlamento

europeo David Sassoli. «Ogni violazione delle regole del trasporto aereo avrà conseguenze», aggiunge la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen.

Dure anche le proteste di Parigi, Berlino e Roma («Una violazione inaccettabile delle regole internazionali di navigazione aerea», reagisce Luigi Di Maio), mentre probabilmente la questione sarà discussa oggi nella riunione dei ministri degli Esteri della Ue. «L'apparente atterraggio forzato potrebbe essere in violazione della Convenzione di Chicago», commenta l'Icao, l'agenzia Onu per l'aviazione civile.

Ci potrebbero essere nuove sanzioni contro la Bielorussia anche se Lukashenko fa ormai solo affidamento sulla sua vicinanza a Vladimir Putin. Potrebbero arrivare anche misure nei confronti della compagnia di bandiera Belavia. Ma questo significherebbe chiudere lo spazio aereo bielorosso, allungando il percorso di diverse rotte, con perdite di tempo e aumento dei costi. Il Boeing dirottato è poi ripartito alle 19 e 47.

**Leonard Berberi
Fabrizio Dragosei**

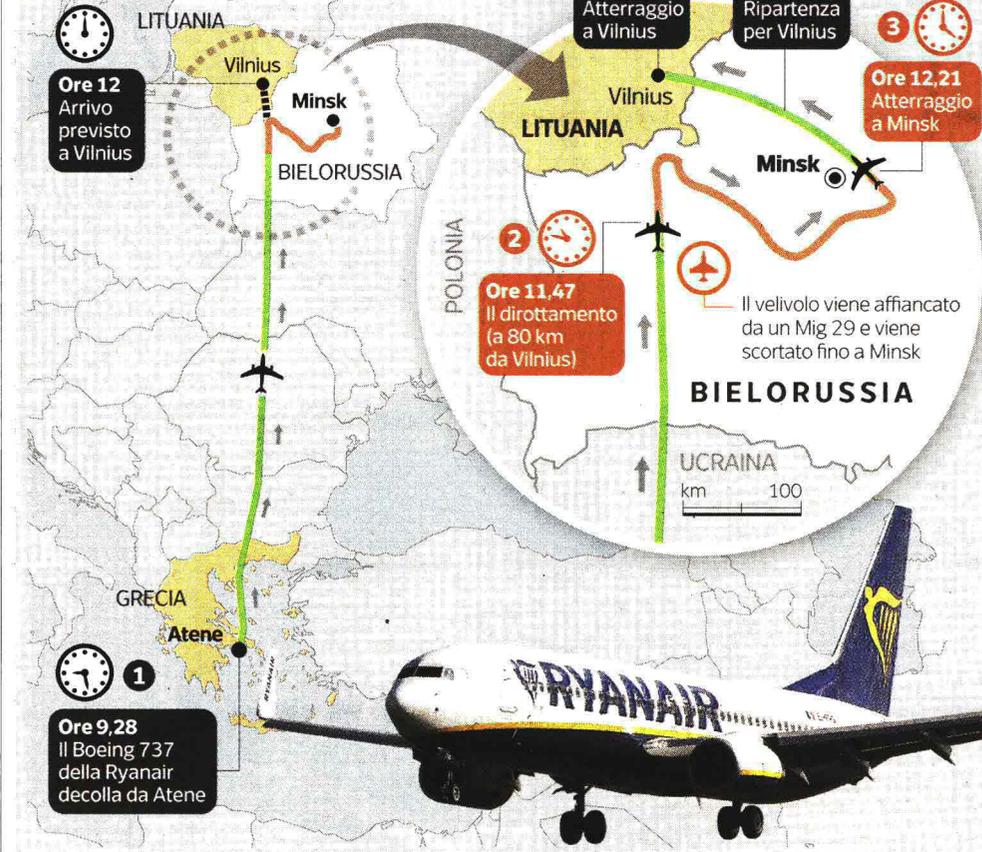
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiediamo il rilascio immediato di Roman e l'applicazione di sanzioni contro la Bielorussia
Svetlana Tikhonovskaya leader opposizione bielorrussa

Ogni violazione delle regole del trasporto aereo avrà conseguenze
Ursula von der Leyen presidente della Commissione Ue

La rotta deviata

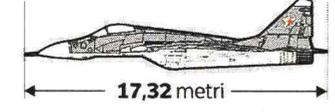
Il velivolo della Ryanair diretto a Vilnius, mentre sorvolava la Bielorussia è stato affiancato da un caccia e costretto ad atterrare a Minsk



Passeggeri dell'aereo dirottato all'aeroporto di Minsk

IL CACCIA MIG-29

In dotazione all'esercito bielorrusso



Raggio di azione: 800 km

Armamento: cannoni, bombe, missili aria aria e razzi

Corriere della Sera

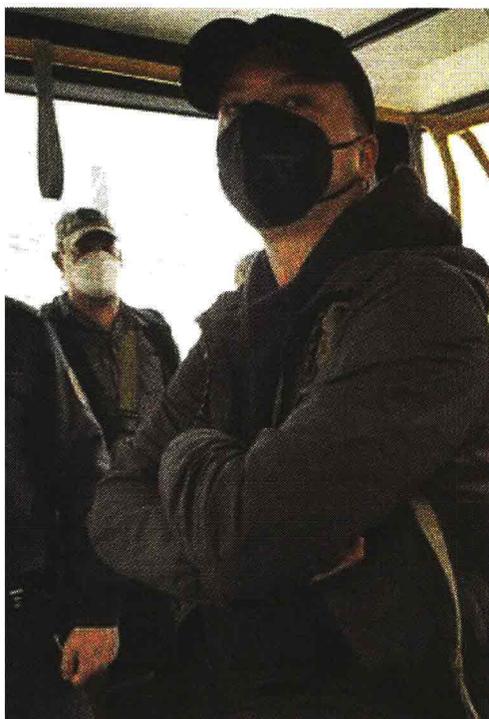


0456688

I volti



● Per riuscire a catturarlo Lukashenko è arrivato a dirottare ieri un aereo di linea. Il suo arresto ha suscitato la reazione di Svetlana Tikhonovskaja (in mezzo), leader dell'opposizione in esilio: ha denunciato la feroce repressione nel suo Paese con oltre 35 mila arresti



Passeggero

Roman Protasevich, 26 anni, arrestato ieri a Minsk

● Roman Protasevich (sopra) è il co-fondatore e capo-redattore di Nexta, canale Telegram di opposizione bielorusso che ha avuto un ruolo di primo piano nella grande ondata di proteste seguite alla rielezione ad agosto di Lukashenko, al potere dal 1994 (foto più in alto)

● Attraverso Nexta, i manifestanti ricevevano coordinate e parole d'ordine, condividevano immagini di cortei e violenze. A novembre Protasevich è stato inserito da Minsk sulla lista «di individui implicati in attività terroristiche» ed è stato costretto all'esilio